l'Unità
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Antonio Saracino
CONSIGLIERI
Giandomenico Celata, Gabriele Racugno

DIRETTORE RESPONSABILE
Concita De Gregorio
VICEDIRETTORI Pietro Spataro (Vicario), Giovanni Maria Bellu, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale), Daniela Amenta
ART DIRECTOR Fabio Ferrari
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini

VITTORIO MANTOVANI

Pedofilia e fascismo

Sono stufo di leggere le tirate dei fascisti contro i romeni che vengono in Italia a fare del male. Sapete quanti sono gli italiani che ogni anno vanno all'estero a violentare i bambini dei Paesi poveri? Migliaia. Quello come lo chiamate, fascisti ipocriti? Turismo sessuale? Ma non vi fate schifo da soli?

RISPOSTA Fra le storie più terribili legate al cosiddetto turismo sessuale, c'è quella della bambina rumena di 12 anni contagiata dall'Hiv nel corso di incontri a pagamento (aveva allora 8 anni) organizzati dagli "educatori" dell'istituto per orfani dove si trovava. Ne parlò, qualche anno fa, Massimiliano Frassi dell'Associazione Prometeo di Bergamo. Se ne parla meno adesso ma il numero di bambini e bambine oggetto di prostituzione per i turisti (gli italiani in prima fila) è sempre alto come quello dei bambini violentati e a volte uccisi le cui immagini scorrono in internet nonostante l'impegno della nostra e delle altre polizie. Di tutto questo nessuno in Italia si scandalizza più, l'indignazione e l'odio sono rivolti tutti contro i rumeni e contro gli extracomunitari che sono fra noi. In modo analogo ci si comportava, un tempo, con gli abissini accusati di crudeltà animalesca e irrimediabile mentre i nostri eroi in divisa li massacravano insieme alle loro donne e ai loro figli. Il razzismo, caro Vittorio, non è un elemento accessorio della cultura fascista, è uno dei suoi elementi costitutivi. Allora come oggi.

LUIGI BACCHETTI

Il ponte sullo stretto

Nel Tg di Rai 1, il direttore Gianni Riotta intervista il giornalista Giuseppe Cruciani sul Ponte sullo stretto di Messina proponendogli le maggiori critiche alla realizzazione. Tralascio le risposte ridicole date a quelle circa la facilitazione/favoreggiamento di collegamenti tra Cosa Nostra e la 'Ndrangheta calabrese ed al fatto che la Mafia siciliana sicuramente trarrebbe profitto dalla costruzione dell'opera. Tralascio anche l'importante tema sull'impatto ambientale. Non posso e non voglio esimermi dalla critica di chi dice che si tratta di zona storicamente molto sismica. A questo Cruciani ha risposto che il ponte è stato progettato nella galleria del vento. Come se la resistenza del ponte a tempeste e ad uragani potesse preservarlo dal rischio sismico!

EMANUELE FERRARA

La congiura del silenzio

L'ennesima dimostrazione del potere mediatico di Berlusconi l'abbiamo avuta in questi giorni, con il silenzio imbarazzante e vergognoso sulla sentenza del caso Mills-Berlusconi per cui il corrotto avvocato inglese avrebbe percepito dal corruttore la bella somma di 600 mila dollari! Quasi tutta l'informazione, stampata e televisiva, ha affrontato questa vicenda con reticenza ed imbarazzo, nascondendo o cancellando una notizia che, comunque la si giudichi, è clamorosa, talmente clamorosa, che in altri paesi ci sarebbero state le contestuali dimissioni del presidente del consiglio.
Naturalmente il Sig. Vespa sull'episodio ha latitato! In qualsiasi altro paese civile e democratico, la notizia della sentenza di condanna dell'avvocato Mills, sarebbe stata l'apertura dei TG pubblici e privati.. Qui da noi, nella democratica Italia, si è scelta la strada della omissione, della cancellazione, della sottovalutazione!

STEFANO

Il dopo Prodi

Dopo la caduta del governo Prodi si sono verificati una serie di eventi catastrofici, in primis la destra di berlusconi (la scritta in minuscolo è voluta) al governo e il ridimensionamento dei vari partiti di sinistra, chi dobbiamo "ringraziare" per la caduta di Prodi? Speriamo che qualcuno impari la lezione.

LAURA

Signori si nasce

Devo riconoscere che tra i commenti alle dimissioni di Veltroni da parte governativa, almeno quelli che ho sentito in tv, i più decenti mi sono apparsi quelli della Lega. Berlusconi dice che gli è passata la voglia di chiamarlo. Del resto, "signori si nasce", ed egli, lo sappiamo, non lo nacque.

LOREDANA

No al nucleare

Svegliarsi dal sonno. Tutti gli altri stati guardano alle energie alternative e noi torniamo indietro con il nucleare, dobbiamo veramente svegliarci.

AMBROGIO VAGHI

Giovani dirigenti

Bene il forum dei giovani dirigenti. Ma la sola bell'età è un merito ? Ottimo conoscere le loro opinioni e quanto vogliono fare. Sarebbe buona cosa però conoscere anche i loro mestieri e quanto hanno fatto finora nella vita. Deputato eletto in Veneto, in Puglia o in Umbria è un pò poco. Ci dicano almeno se in quelle Regioni hanno realizzato esperienze politiche, se sono espressioni di quelle realtà sociali o... se sono stati paracadutati.

GIUSEPPE ZANECCHIA

Dignità

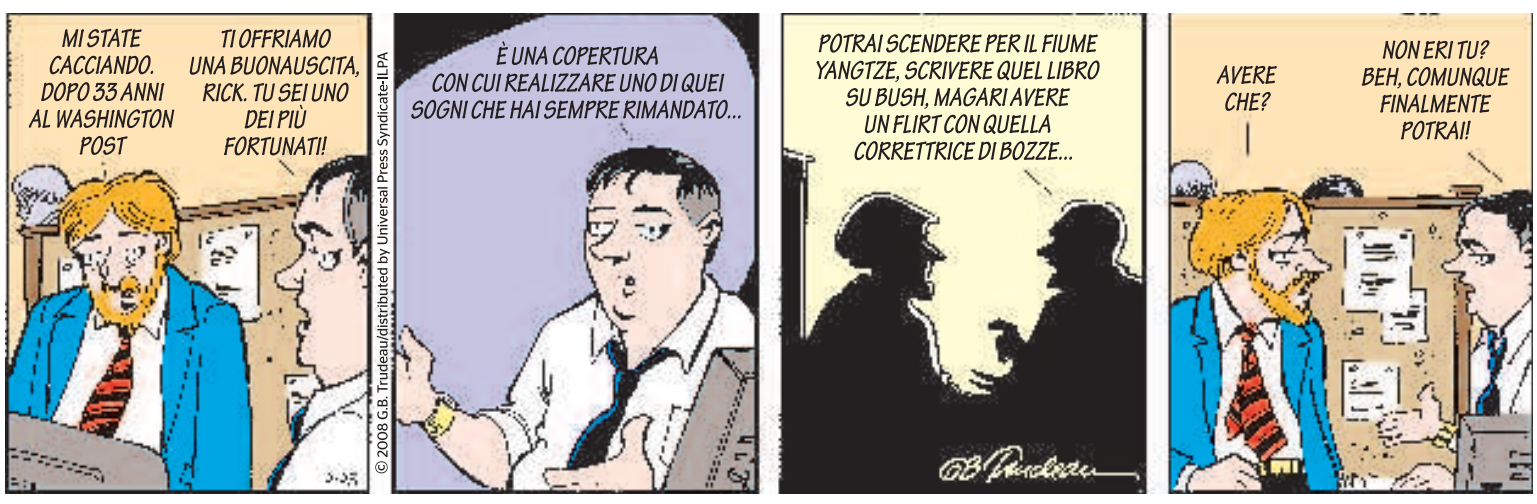
In questa povera nazione assistiamo a un decadimento intriso di tristi incognite. Solo la dignità per cui abbiamo lottato rimane con noi, ancorché soli e controvento.

S.F.

Non ne parlano

A proposito di razzismo e di arresti domiciliari, com'è che nessuno se la piglia col giudice che non ha arrestato il conducente italiano che, ubriaco e drogato, ha investito e ucciso un operaio romeno alla periferia di Roma?

Doonesbury



© 2008 G.B. Trudeau/distributed by Universal Press Syndicate-ILPA